



# La voce di Sovico

NOTIZIARIO  
DELLA  
PARROCCHIA  
CRISTO RE

n. 1544 Anno XXXIII  
29 giugno 2025

Piazza V. Emanuele II, 13 - Mail redazione: [parrocchiadisovico@libero.it](mailto:parrocchiadisovico@libero.it) -  
[don.gi.maggioni@gmail.com](mailto:don.gi.maggioni@gmail.com) - [www.comunitapastoralebms.it](http://www.comunitapastoralebms.it)

## DOMENICA 29 GIUGNO 2025 III dopo PENTECOSTE

Vieni, Signore,  
**VITA** che ogni  
**CUORE** desidera

Vieni, Signore Gesù,  
Vita del Padre,  
che penetri e trasformi la storia,  
che irrighi i deserti e li apra alla vita.

Vieni, Vita di Dio,  
entra nella nostra  
storia personale  
e trasformala in via;  
via che Dio stesso attraversa  
per fecondare  
i deserti della storia.

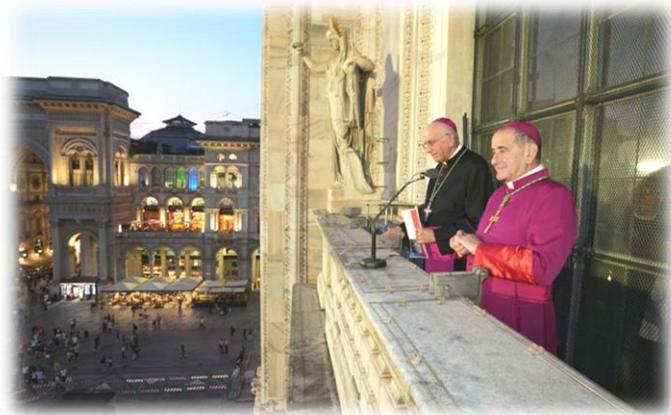
Vieni, Signore del mondo.  
Vieni!  
Vieni, Vita che ogni cuore  
desidera.  
Vieni!

*vita vangelo preghiera parole*



# DELPINI: «La Speranza? È la grazia di conoscere Gesù e la sua promessa»

*Un ammonimento,  
un messaggio... E  
la partecipazione ai  
pellegrinaggi,  
assieme a tante  
persone che si  
recano a Roma con  
la speranza nel  
cuore. Così  
monsignor Mario  
Delpini,  
Arcivescovo di  
Milano, sintetizza il*



*senso del Giubileo per un vescovo. È lo sguardo del “pastore” (ma il termine – confida – non gli piace) della Chiesa ambrosiana, alla vigilia del Giubileo dei sacerdoti e dei vescovi, attesi da papa Leone XIV a Roma dal 25 al 27 giugno.*

## **Eccellenza, qual è il significato del Giubileo per un vescovo?**

Il Giubileo per un vescovo significa un ammonimento: «Ricordati che sei peccatore! Convertiti e credi al Vangelo!». Il Giubileo per un vescovo significa un messaggio da portare a tutti: «Per quanto abbiate peccato c'è la grazia del perdono. Per quanto pesante sia il senso di colpa per quello che avete fatto e per i danni che avete causato, c'è la grazia del sollievo, l'indulgenza plenaria». Il Giubileo per un vescovo significa partecipare ai pellegrinaggi di molte persone, gruppi, categorie in viaggio verso Roma o verso le chiese giubilari e aiutare coloro che sono in viaggio a essere pellegrini di speranza, piuttosto che turisti o vagabondi.

## **Come vive ogni giorno la sua missione di pastore?**

In verità io faccio fatica a usare la terminologia del “pastore”. In primo luogo, perché il Pastore è Gesù. Inoltre, il pastore dovrebbe conoscere i pascoli e le vie su cui condurre il gregge, mentre io non sono esperto, cerco piuttosto di essere tra le pecore che ascoltano la voce del Signore. In

terzo luogo, perché mi suona male considerare gli altri come pecore. Preferisco allora definirmi come il servitore dell'unità della comunità: si mette un po' più in alto degli altri perché gli altri lo possano vedere. Alcuni guardano al vescovo e lo riconoscono punto di riferimento per la vita della Chiesa locale. Altri guardano al vescovo come al responsabile di tutti i problemi della Chiesa; quindi, a lui rivolgono tutte le critiche, tutto il malumore, tutte le proteste. Se la prendono con il vescovo: così sono un po' protetti i preti e i laici delle comunità. Possono sempre dire: «L'ha detto, l'ha deciso, l'ha impedito il vescovo: prendetevela con lui!». Perciò in un certo senso il vescovo "non fa niente": semplicemente è là, come un punto di riferimento o come un bersaglio.

**In una realtà come quella milanese, dai tratti di profonda secolarizzazione, ben si intuisce il significato della «Chiesa in uscita», tema che ci ha consegnato Papa Francesco. Come, dunque, essere oggi comunità missionaria?**

Definirei la missione secondo due dinamiche. **La comunità è missionaria perché è attraente:** il modo di vivere dei fedeli che fanno parte della comunità, la loro pratica della carità, la

loro gioia, la bellezza delle loro celebrazioni è una luce che può illuminare la casa. Esercita un'attrattiva che può proporre a molti: «Entrate! Anche voi siete attesi! Anche voi siete benvenuti». **La comunità è missionaria perché i cristiani, accesi dal fuoco dello Spirito, sono presenti in tutti gli ambienti della vita quotidiana e annunciano il Vangelo. I cristiani non annunciano il Vangelo in ufficio, a scuola, in ospedale, nel condominio facendo delle prediche. Piuttosto hanno qualche cosa da dire in nome di Gesù su ogni esperienza umana: la vita, la morte, l'amore, la gioia, il dolore, la vocazione, insomma su tutto. Non sono complessati e reticenti a proposito di Gesù e della sua risurrezione: è la loro vita!**

**Come vivere e insegnare a vivere la speranza cristiana oggi?** Troppo facilmente, credo, si intende la speranza come un impegno, una virtù da praticare. Quindi i cristiani, oltre che essere, come tutti, presi da mille cose, devono fare anche qualche cosa in più: sperare, andare a messa, ricordarsi di dire le preghiere. Non sembra molto attraente. **Si deve invece riconoscere che noi siamo raggiunti da una promessa: «Vi ho chiamato amici. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena». La speranza è la risposta a questa promessa, è il riconoscere che la promessa è affidabile e attraente, è l'invincibile fondamento della fiducia nell'affrontare la vita, perché questa fiducia si basa sul Signore e non sulla buona volontà o il temperamento di una**

persona. Oggi siamo chiamati a vivere la speranza, perché abbiamo ricevuto la grazia di conoscere Gesù e la sua promessa. La speranza è un modo di vedere il presente e il futuro: occasione per camminare verso il compimento. La speranza è un modo di vedere gli altri: si deve riconoscere che siamo tutti chiamati ad essere fratelli e sorelle. La speranza è un modo per esprimere la stima di sé e la responsabilità: ho ricevuto cinque talenti, dovrò renderne conto.

## Verbale Consiglio Pastorale del 10/6/2025

Il giorno lunedì 10 giugno 2025, alle ore 21, presso l'oratorio di Macherio, si riunisce il consiglio pastorale della CP con il seguente ordine del giorno: Visita pastorale del Vescovo Mario:

*\* interventi del Vescovo Mario al mondo del volontariato, dello sport e della carità. Noi cosa vediamo di queste realtà?*

*\* Come aiutare queste realtà a cogliere il cuore delle loro esperienze e a confrontarsi con la provocazione delle parole del nostro arcivescovo?*

*\* Quali sono le sottolineature, i passi, gli inviti che rilanciano in un lavoro l'esperienza che fanno?*

Ci si introduce ai lavori con la preghiera di invocazione allo Spirito Santo consegnata ai consiglieri dal Vescovo Mario.

**DON IVANO** dà il benvenuto ai e alle presenti e introduce poi il punto all'ordine del giorno: interventi del Vescovo Mario durante la visita pastorale al mondo del volontariato, dello sport e della carità. 2 punti da tener presente:

Non dobbiamo dare, prima di tutto/solo indicazioni agli altri su cosa fare, ma condividere la nostra esperienza, ma condividere con loro la nostra esperienza, come possibilità di aiuto, riflessione e verifica.

Ricordando che "l'essenziale", come ci ha detto il Vescovo, è il cammino di fede di ciascuno e costruire una comunità fraterna e missionaria".

**LUCIA** propone una riflessione a partire dall'invito dell'Arcivescovo intorno alle azioni del collaborare, fare rete e tessere relazioni, che chiamano in causa tante realtà del mondo del volontariato e della carità delle nostre comunità. Relazioni tra tutti, chi è nella "Chiesa" ma anche chi non lo è, per esempio, alleanze con la scuola; anche con stranieri e disabili. La realtà dello sport, in particolare, potrebbe essere sempre più valorizzata come esperienza educativa.

L'Arcivescovo sottolinea l'importanza di dire "grazie" a queste realtà ed è importante costruire le competenze per saper ringraziare.

**MARIA GRAZIA R.** riprende il punto, proposto dall'arcivescovo, in cui invita a passare dalla prestazione alla relazione. Se è importante il fare le cose, altrettanto lo è il curare la qualità delle relazioni perché ti porta ad avere contatto con altre persone, invece spesso si corre.

**MAURIZIO** riflette sul fatto che sia importante andare al cuore delle motivazioni affinché le varie realtà possano compiere la propria missione e la propria vocazione. Le relazioni dovrebbero essere educative. Nello specifico, oltre a riflettere sul perché facciamo certe cose, dovremmo verificare se viene rispettata l'esigenza principale che è quella di una educazione "cristiana".

**DON EMILIANO** condivide la sorpresa nello scoprire la sua non conoscenza delle realtà del volontariato, della carità presenti: è importante trovare modi di far conoscere, di rendere visibile la ricchezza esistente. Allo stesso tempo, nota come sia fondamentale costruire occasioni in cui queste realtà possano avere spazio e tempo di riflettere e ragionare sul senso del proprio operato.

Queste realtà hanno voglia di fare, anche voglia di senso, di sentire una parola diversa: "altra" e "Alta" (autorevole).

**FRANCESCA** riflette intorno al tema della carità e all'importanza del trasmettere certi valori attraverso la relazione, non per proclami. Ragiona poi intorno al tema delle persone straniere, per esempio, intorno fatto che nel nostro Consiglio Pastorale non ci sia nessuno straniero...quanto realmente allora sono inclusi nella nostra comunità pastorale? Sono davvero integrati o sono solo persone da "soccorrere"?

**FRANCA** condivide il suo stupore nello scoprire tante realtà e iniziative non conosciute perché in genere conosce le opere se conosce qualcuno che le fa. Riconosce che il Vescovo ha aiutato a "mettere insieme" tutte queste realtà. È provocata ad andare al fondo di ciò che muove, "perché" si fanno tutte queste cose? Appagamento oppure è un essere a servizio della realtà?

**GIOVANNA** propone di riflettere sull'invito del Vescovo di "andare a fondo", "oltre" e "interrogarsi sul senso" delle iniziative presenti, chiedendosi come poter fare per andare nella direzione di una riflessione profonda. Riprende il riferimento della comunità di Antiochia, proposto

dal Vescovo, in cui la comunità cristiana operava per accompagnare le persone su strade significative e di senso.

**MICHELE** ragiona sulla funzione socializzante dello sport, così importante per i giovani, che potrebbe costituirsi quale occasione di incontro e confronto con loro e per cercare di trasmettere valori. (pensando invece a quanti giovani vanno in palestra per apparire invece che per le relazioni). Sottolinea, inoltre, l'importanza di avere alcuni momenti importanti da vivere in condivisione con tutta la Comunità, anche coi giovani (come ad esempio il pellegrinaggio al Santuario delle Grazie del mese di maggio).

**GIANLUIGI** nota l'importanza, sottolineata dal Vescovo, di passare dalla prestazione alla relazione, in cui è necessario lasciarsi "guidare" dall'altro. È un atteggiamento trasversale, necessario in qualsiasi esperienza. Sono necessari momenti di verifica. La differenza tra un gesto di volontariato e un gesto di caritativa sta nella ricerca di una coscienza "da cristiani", cioè, fare le cose per annunciare Cristo. Ancora, il chiedersi il perché delle nostre azioni è un passaggio fondamentale.

**BENEDETTA** condivide la sottolineatura del Vescovo circa la necessità di creare le condizioni per un "ricambio" di persone entro le realtà delle nostre comunità, così da favorire l'avvento della novità, del cambiamento. Che disposizione c'è, effettivamente, entro le nostre comunità a lasciarsi "scombinare" negli schemi e nelle routine consolidate?

**MARIA ROSA O.** riflette sull'invito del Vescovo a non considerarsi "padroni" dei progetti e delle realtà, ma a lasciare che essi prendano forma e direzione entro le relazioni che si creano e si costruiscono: l'opera la realizza il Signore noi siamo solo un Suo strumento.

**MARIA ROSA S.** invita a ragionare sull'importanza, proposta dal Vescovo, che le realtà delle comunità costruiscano alleanze sul territorio, passando dal "locale" all' "universale", le nostre comunità, appunto, devono essere "cattoliche".

Riflette poi sull'importanza di non delegare gesti di carità solo ai riferimenti ufficiali e auspica una riflessione comune sui concetti di "carità", di "missionarietà". Cioè, dobbiamo domandarci "che cosa è" in effetti la Carità? Questa società moderna che tende ad aumentare i divari, le differenze, deve interrogare chi è cristiano, come singolo e come comunità.

**DON IVANO** riprende quanto detto finora e sottolinea quanto sia fondamentale soffermarsi sul cuore delle azioni intraprese dalle realtà

caritative, missionarie, sportive delle nostre comunità, che dovrebbero partire proprio dall'esperienza cristiana, dal mettersi in gioco e dal costruire relazioni tra le persone.

Forse il rischio che si corre nel leggere, magari anche più volte, gli interventi del Vescovo, è quello di ritrovarci e di considerarli un pò come "scontati" (sono cose che sappiamo già! Ovvie! Che "sicuramente" sono il fondamento di quello che facciamo! Ma è veramente così?)

Ma il fatto essenziale, l'indicazione che sta alla base, è che prima di chiederci come fare le cose, se fare di più o di meno, occorre domandarsi se quello che facciamo "va bene" o "non va bene" in relazione all'invito del Vescovo. E ancora di più, "come" sto vivendo le cose di cui parla, e che ci ha richiamato il Vescovo.

Non è un semplice ed ennesimo esame di coscienza; il concetto fondamentale è se il "cuore" della proposta "è quello" oppure no.

È vero poi che c'è anche il problema della conoscenza delle e tra le varie realtà che operano nelle nostre comunità: è una ricchezza vera che c'è.

Il passo richiesto, per passare come dice il Vescovo dalla prestazione alla relazione, è quello della responsabilizzazione personale, cioè il mettersi in gioco in prima persona.

Per tutti è possibile conoscere la realtà senza aspettare che ci sia la "riunione". Non sono gli avvisi o altro, che risolveranno il problema, perché deve essere la persona che si mette in gioco, esprimendo magari un giudizio.

Il Vescovo indica "un "metodo": tutto si muove e cresce "da persona a persona"; non basta che i vari gruppi svolgano le proprie specifiche attività. Se non ci sono persone che costruiscono relazioni, che si mettono in gioco personalmente con altri, che condividano criteri per le scelte e doni che accadono.

Invita a riflettere, come indicato dal Vescovo, sul ruolo degli adulti, sulla loro testimonianza, e sulla capacità di costruire un patto intergenerazionale entro le comunità.

Il Vescovo dice chiaramente che la questione delle difficoltà dei giovani va spostata in realtà sul modo di vivere degli adulti, la questione non è solo quella di limitarsi a dare un incarico a un giovane, ma è di più.

- Il Vescovo ci ha richiamati all'appartenenza a una comunità; perché i gruppi a volte sono come vasi non comunicanti: La comunità non è fatta di vasi non comunicanti, non è un condominio con un amministratore. Ognuno fa qualcosa (perché fare tutto non è sano) e insieme si costruisce

la Chiesa; se un'opera è solo nostra è una povera opera. Ogni tanto ci sono delle domande che dobbiamo farci.

Qual è il nostro passo per aiutare queste realtà?

Certo è necessario che ci siano i vari gruppi che operano con le loro attività specifiche, ma tutte devono essere in funzione della costruzione della Chiesa di Gesù, l'esperienza cristiana è questo.

Come fecero a suo tempo gli apostoli, tutti fecero cose anche diverse in luoghi diversi, ma tutti agivano per la costruzione della Chiesa di Gesù.

Dobbiamo fare in modo che tutte le nostre realtà vivano di più questa appartenenza; dobbiamo quindi chiederci se il passo che stiamo facendo sta andando in questa direzione.

Invita a riflettere su quanto il Vescovo abbia spronato a costruire gruppi e realtà che “non appartengano” ai singoli, ma creino le condizioni per cui possa esserci un sano ricambio di persone, di idee, di contributi.

Non ti devi porre prima di tutto il problema se dopo di te ci sarà o non ci sarà qualcuno; ma piuttosto “come” tu hai svolto il tuo incarico, il tuo compito, in riferimento a chi, insieme a chi; poi, tutto è sempre nelle mani di Dio/dello Spirito.

Gli incarichi vanno sempre visti come incarichi “di comunità”; e questo vale per tutti gli incarichi, a cominciare dal CPP.

In genere è meglio che ci siano due persone che insieme condividano una responsabilità perché può essere più facile capire cosa il Signore ci sta chiedendo.

Inoltre, l'esperienza dice che in tutte le situazioni in cui ci sono stati cambiamenti, si sono rivelati poi tutti cambiamenti positivi.

Il metodo, dunque, è non essere scontati sul cuore della questione: “qual è il nostro passo?”, dove ci ritroviamo come comunità e come persone?

Perché si tratta di “amare come Gesù”. Questo è il “cuore della questione”.

Semplice da capire, ma non facile da vivere.

## **SEGRETERIA PARROCCHIALE**

**tel. Segreteria parr.: 039 2013242**

– e-mail: [parrocchiadisovico@libero.it](mailto:parrocchiadisovico@libero.it)

- **orari:** da lunedì a sabato dalle ore 9,00 alle ore 11,00  
martedì e mercoledì dalle 17,00 alle 19,00

## **proposte e programmi - periodo dopo la Pentecoste**

### **SABATO 28 GIUGNO**

Confessioni dalle 9.00 alle 10.00 e dalle 15.00 alle 18.00

### **DOMENICA III dopo PENTECOSTE 29 giugno**

Oratorio aperto nel pomeriggio

ORATORIO FERIALE "TOC TOC" – 4<sup>a</sup> settimana

### **GIOVEDÌ 3 LUGLIO**

Ore 20.45 in oratorio breve incontro per impostare Festa Patronale

### **VENERDÌ 4 LUGLIO**

**FESTA FINALE DELL'ORATORIO FERIALE**

### **SABATO 5 LUGLIO**

Confessioni dalle 9.00 alle 10.00 e dalle 15.00 alle 18.00 (Padre Franco)

### **DOMENICA IV dopo PENTECOSTE 6 LUGLIO**

Oratorio aperto nel pomeriggio

Ore 15.30 celebrazione dei battesimi

### **CENTRO di ASCOLTO – SOVICO ORARI DI APERTURA**

- PER FAMIGLIE SOLIDALI → 1° giovedì di ogni mese  
dalle ore 10.00 alle ore 11.30 – SEDE: → Piazza A. Riva, 2 (oratorio)
- PER COLLOQUI → sede: Via Baracca, 16
- ogni MARTEDÌ dalle 15.00 alle 17.00
- ogni GIOVEDÌ dalle 20.00 alle 22.00

*Telefono: 039 6771756 (negli orari di apertura)*

**IBAN: IT96J0306909606100000008185 – BANCA INTESA**

### **AVVISO per RITIRO 730 anno 2025**

Coloro che si sono rivolti al Servizio Sociale della Parrocchia per la compilazione del mod. 730/2025 sono pregati di passare per il ritiro presso il **Centro d'Ascolto Caritas di via Baracca n. 16** nei giorni sotto indicati, dalle ore 15 alle ore 17.00:

- Mercoledì 02 luglio 2025
- Giovedì 03 luglio 2025

# **ORATORIO S. GIUSEPPE - SOVICO**

**VENERDI' 4 LUGLIO FESTA FINALE DELL'ORATORIO FERIALE**





# INIZIAZIONE CRISTIANA

## ANNO PASTORALE 2025-2026



### Oratorio S. Giuseppe - Parrocchia Cristo Re

In queste settimane si sta vivendo l'esperienza entusiasmante dell'Oratorio Estivo, ma altrettanto prezioso e bello è il cammino che negli altri mesi dell'anno è proposto sia per chi si prepara a completare l'Iniziazione Cristiana e sia per chi prosegue il cammino di crescita nella fede e nell'amicizia con il Signore,

Infatti, il nostro "Cuore" e quello dei nostri ragazzi, desidera "qualcosa" di grande, perché la gioia vera possa segnare il cammino di ogni giorno.

L'esperienza cristiana vuole proprio essere questo Dono: il Dono della Presenza di Gesù, perché il cuore di ogni uomo possa trovare quello che cerca.

Il 'metodo' è quello di Gesù, che sempre propone un cammino insieme, dove l'Amicizia aiuta a comprendere "Chi" è Lui, e quello che nella nostra vita fa accadere. Il desiderio è quello di vivere alla sua presenza, proprio come recita lo slogan sulla maglietta dei ragazzi e degli animatori dell'oratorio feriale: *"io sono con voi tutti i giorni"*.

*Dal momento che occorre organizzare per tempo i vari percorsi ecco proposti i giorni e gli orari dei diversi cammini di accompagnamento alla fede.*

### Iniziazione Cristiana nella Parrocchia Cristo Re

**Con Te, figli! - 1° anno - 2<sup>^</sup> elem.** *(inizio novembre 2025)*

**Sabato dalle ore 9.45 alle ore 11.00 con cadenza quindicinale/ settimanale**

**Con te, discepoli! -2° anno- 3<sup>^</sup> elem.** *(inizio ottobre 2025)*

**Giovedì dalle ore 16.45 alle ore 17.50 con cadenza quindicinale**

**Con Te, amici!. - 3° anno - 4<sup>^</sup> elem** *(inizio ottobre 2025)*

**Lunedì dalle ore 16.45 alle ore 17.50 con cadenza quindicinale**

**Con Te, cristiani! -4° anno-5<sup>^</sup> elem.** *(inizio ottobre 2025)*

**Mercoledì dalle ore 16.45 alle ore 17.50 con cadenza quindicinale/ settimanale**

## Il cammino dei preadolescenti ed adolescenti:

\* VENERDI': + PRE-ADO A SOVICO: \* ore 17,15 -18,15: 1^ media

\* ore 18,30 -19,30: 2^ e 3^ media.

\* VENERDI': + ADOLESCENTI A SOVICO e BIASSONO: \* ore 21,00

# PELEGRINI DI SPERANZA

## IN CAMMINO CON GLI APOSTOLI



Entusiasti, contenti e pieni di desiderio di fare bene ogni cosa ecco un altro gruppo di ACR del nostro oratorio che è partito nei giorni scorsi alla volta di S Caterina Valfurva per il Campo Scuola dell'ACR diocesana accompagnati da un nostro animatore, Pietro.



### SEGRETERIA ORATORIANA

tel. segreteria ORATORIO: 039 2011847

– e-mail: [parrocchiadisovico@gmail.com](mailto:parrocchiadisovico@gmail.com)

**APERTURA NEL MESE DI GIUGNO durante l'oratorio feriale. Ricordiamo che l'iscrizione alla settimana deve avvenire entro il venerdì precedente.**





## ORARI SANTE MESSE TEMPO ESTIVO 13 LUGLIO-31 AGOSTO

### FESTIVI

**Vigilia**

**17.30 Biassono**

**18.30 Sovico**

**Giorno**

**8.00 Cascine e Macherio**

**Festivo**

**9.00 Biassono e Sovico**

**10.15 Biassono**

**10.30 Macherio e Sovico**

**17.30 Biassono**

**18.30 Macherio**

### FERIALI

**Biassono**

**9.00**

**Macherio**

**9.00**

**Sovico**

**08.30 Lun.-Mer.-Ven.**

**18.00 Mar.-Gio.**

## CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI:

Domenica <b>7 settembre</b>	ore 15.30
Domenica <b>5 ottobre</b>	ore 15.30
Domenica <b>9 novembre</b>	ore 15.30
Domenica <b>7 dicembre</b>	ore 15.00



### ALCUNE NOTE:

1. Prendere contatti con la Parrocchia attraverso la segreteria parrocchiale almeno un mese prima.
2. Fissare un colloquio con don Giuseppe.

## “GOCCE D'ORO PER LA PARROCCHIA”

Ogni settimana pubblichiamo le entrate ordinarie. Vi invitiamo a porre le offerte nelle cassette poste agli ingressi della Chiesa.

Ecco di seguito il riepilogo insieme ai sentiti ringraziamenti.

**Offerte Messe feriali € 106,62 - Offerte Lumini € 396,30**

**Offerte Messe domenicali (domenica 22 giugno) € 716,31**

**Offerte in segreteria (battesimi, funerali, varie) € 560,00**

Grazie a tutti coloro che, anche in questo momento difficile, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della parrocchia.

Per coloro che volessero contribuire attraverso bonifico, segnaliamo l'IBAN della Parrocchia, intestato a: PARROCCHIA CRISTO RE – SOVICO - su cui poter fare direttamente il versamento:

**IBAN: IT60 G030 6909 6061 0000 0007 938**

**BANCA INTESA - Filiale di Milano**



**AVVISO:** in questa settimana di oratorio feriale i ragazzi ultimeranno i loro **PRESEPI**.

Servono **statuine** di 8 centimetri di altezza e di 3,5 centimetri per le **pecore**.

Chi avesse a casa statue che non servono più può portarle in segreteria parrocchiale nei giorni tra lunedì e martedì.





# PELLEGRINAGGIO GIUBILARE IN GIORNATA 13 SETTEMBRE 2025

- ✓ Partenza ore 7.05 stazione centrale Milano
- ✓ Rientro ore 23.00 stazione Centrale Milano

**110€**

Adulti

**90€**

Ragazzi fino  
a 14 anni

**L'iscrizione è valida  
al versamento della quota  
(in contanti o iban con causale  
pellegrinaggio a Roma),  
è sempre meglio contattare  
prima la segreteria**

In collaborazione con

**SPRINGBOX**  
VIAGGI

**PROGRAMMA GENERALE**  
Viaggio in Frecciarossa  
Arrivo a Roma Termini  
e traferimento a San Pietro  
con Metro (prezzo incluso)  
Passaggio Porta Santa  
Pranzo al Sacco  
Celebrazione messa vigiliare  
Rientro

Portare pranzo al sacco

**Iscrizioni  
entro il 29 luglio**

Contatti segreteria  
parrocchia di Macherio  
tel. 039 201 4487

mail [parrocchiamacherio@gmail.com](mailto:parrocchiamacherio@gmail.com)  
iban IT61X050343331000000002810

**NUOVO**  
**CINEMA** **2**  
**SOVICO** **4**

Seguici sui social!



DAL REGISTA DI TOP GUN: MAVERICK  
BRAD PITT DANSON IORIS KERRY CONDON e JAVIER BARDEM

**F1**  
IL FILM

Ven 27 e Sab 28 ore 21.00  
Dom 29 ore 17.00 **2** /21.00  
Lun 30 ore 21.00 **2**

Disney Pixar  
**Elio**

Ven 27 ore 21.15 | Dom 29 ore 15.00

**2**

**DRAGON TRAINER**

Sab 28 ore 21.15 | Dom 29 ore 21.15

**2**

**ANTEPRIMA**

**JURASSIC WORLD**  
LA RINASCITA

**Mercoledì 2 ore 21.15**

**2**

**OSPETEK**  
**DIAMANTI**

Lun 30 Giugno e Mar 1 Luglio ore 21.15

**2**

**FINO ALLE**  
**MONTAGNE**

Martedì 1 e Mercoledì 2 ore 21.00